

→ Presa di posizione sull'Iniziativa per una 13esima mensilità AVS

L'INIZIATIVA PREVEDE UNA TREDICESIMA MENSILITÀ AVS. CIÒ CORRISPONDE A UN AUMENTO DELLE RENDITE AVS DELL'8,3%. QUESTO INCREMENTO NON PUÒ ESSERE FINANZIATO CON LE ENTRATE ATTUALI DELL'AVS. ANCHE SENZA UNA TREDICESIMA MENSILITÀ AVS, IL PRIMO PILASTRO ANDRÀ INCONTRO A UN DEFICIT DI FINANZIAMENTO A PARTIRE DAL 2030. L'INIZIATIVA ACCRESCEREBBE ULTERIORMENTE IL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'AVS O COMPORTEREBBE UN AUMENTO MASSICCIO DEI CONTRIBUTI. CIÒ SIGNIFICHEREBBE UN PESANTE ONERE SOPRATTUTTO PER LE GENERAZIONI PIÙ GIOVANI. INVECE DI GARANTIRE L'AVS A LUNGO TERMINE, QUESTA INIZIATIVA PORTA AD UN EFFETTO-INNAFFIATOIO ANTISOCIALE. INFATTI, LA TREDICESIMA MENSILITÀ AVS VERREBBE VERSATA A TUTTI, INDIPENDENTEMENTE DALLE NECESSITÀ.

L'iniziativa

- L'iniziativa dell'Unione sindacale svizzera (USS) chiede che tutte le persone che percepiscono una pensione AVS ricevano una tredicesima mensilità AVS. Ciò corrisponde a un aumento delle rendite dell'8,3%.
- Le prestazioni complementari non verrebbero ridotte di conseguenza, né si perderebbe il diritto di percepirle.
- Secondo il messaggio del Consiglio federale, la tredicesima mensilità AVS aumenterebbe le spese dell'AVS di circa 5 miliardi di franchi nel 2032. L'aumento delle spese AVS comporterebbe un aumento di un miliardo di franchi del contributo della Confederazione all'AVS.
- L'iniziativa non chiarisce come avverrà il finanziamento delle rendite supplementari. Secondo gli iniziativaisti, l'importo rimanente dopo il contributo della Confederazione deve essere finanziato attraverso l'aumento dei contributi salariali o la distribuzione degli utili da parte della Banca nazionale.

L'AVS ha urgentemente bisogno di una riforma

Il nostro sistema di previdenza sociale più importante è sempre più sotto pressione. Con il pensionamento dei baby boomer, il numero di persone che raggiunge l'età della pensione non è mai stato così alto. Di conseguenza, il rapporto tra persone attive e pensionati si sta riducendo in modo massiccio in breve tempo. Contemporaneamente, a causa dell'aumento dell'aspettativa di vita, le prestazioni promesse devono essere erogate su un periodo molto più lungo di quello ipotizzato.

Per stabilizzare l'AVS a breve termine, lo scorso anno il popolo ha approvato la riforma AVS 21. Con l'aumento di un anno dell'età di riferimento per le donne e il gettito IVA supplementare di 0,4 punti percentuali, l'AVS sarà stabilizzata fino al 2030. Dal momento che sono necessarie ulteriori misure per garantire l'AVS a lungo termine, il Parlamento chiede al Consiglio federale una nuova proposta di riforma entro la fine del 2026.

Posizione dell'economia: NO all'iniziativa per una 13esima mensilità AVS

- In virtù dell'evoluzione demografica, garantire a lungo termine le prestazioni promesse dall'AVS è una grande sfida. La riforma AVS 21 crea una sicurezza a breve termine, ma a partire dal 2030 le prestazioni non saranno più completamente finanziate.
- La priorità dell'economia è garantire finanziariamente le rendite attuali. Nella loro forma presente, ciò richiede già risorse supplementari. L'iniziativa per una tredicesima mensilità AVS aumenterebbe ulteriormente il fabbisogno finanziario dell'AVS.
- Per finanziare le spese aggiuntive di 5 miliardi di franchi all'anno, l'AVS ha bisogno di maggiori entrate. Queste possono essere realizzate attraverso un aumento dei contributi salariali o un incremento dell'imposta sul valore aggiunto.
- Un aumento dell'IVA dovrebbe essere sostenuto da tutti, ma soprattutto dalle giovani generazioni. Un aumento dei contributi salariali andrebbe a scapito della popolazione attiva e dell'economia.
- Dal 2022 la Banca nazionale non è in grado di distribuire utili e nel prossimo futuro questo verosimilmente non cambierà. La prospettiva di finanziare le rendite AVS attraverso questa fonte di finanziamento non è sostenibile. L'AVS ha bisogno di entrate affidabili e stabili.
- Già oggi la Confederazione finanzia il 20,2% delle rendite (nel 2024 ciò ammonterà a oltre 15 miliardi di franchi). Con la tredicesima mensilità AVS, anche questo contributo aumenterebbe. Il fabbisogno aggiuntivo dovrebbe essere coperto nell'ambito del budget federale attraverso tagli alle spese o entrate aggiuntive.
- L'88% dei pensionati di oggi ha già una rendita che garantisce la sussistenza. L'estensione dell'AVS è quindi inutile e ingiusta nei confronti di coloro che la pagano.
- Le prestazioni complementari garantiscono la sicurezza sociale dopo il pensionamento anche a chi non riesce a far quadrare i conti

CONTATTO

LEA FLÜGEL

Responsabile progetto Finanze e fiscalità
lea.fluegel@economiesuisse.ch